

ARCHITETTURA CIVILE

INTRODUZIONE*

La voce Architettura procede dal greco nome *Αρχιτεκτωνική* il quale viene a dire, tra le Arti, la prima e la suprema, che hanno luogo nell'edificare; e perciò la persona che intorno ad essa consuma l'opera sua, dinominandosi *Αρχιτεκτων* avviene anche che l'Architetto tenga il primo luogo e come il principato, tra coloro che con la mano vi fanno le loro opere. Egli è poi da dirsi, che l'Architettura sia scienza, siccome quella che ha per sue ministre parecchie altre facoltà e discipline scientifiche¹; per cui mezzo, ella giudica delle opere, le quali dagli artefici sono fatte; e quindi, a conseguire questo suo fine, ora si volge all'investigare delle ragioni, per cui le opere, o sono compiutamente fatte, o sono prive della ricercata perfezione; ed ora si dimora tutta intenta intorno all'esecuzione delle medesime opere. Da che egli è assai chiaro e piano ad intendere, che a colui soltanto è con giustizia dato il nome di Architetto, il quale, è insieme esercitato nell'opera della mano, e nell'investigazione delle sue ragioni. L'Architettura pertanto, non si possiede da coloro, i quali non possono rendere vera e buona ragione, di quanto da essi si opera, o che non sanno col disegno, in cui è massimamente da riporre l'opera della mano, mostrarne con effetto quel tanto che secondo la buona e vera ragione, hanno già nell'animo concepito². L'Architettura adunque, al pari d'ogni altra arte, contiene la parte teorica e la pratica, e quanto essa ha più di vasto dominio, tanto eziandio è di maggior uso, e di utilità all'uman genere; ma, in questo trattato ci contenteremo di penetrare solamente nella cognizione di quanto vi ha di bellezza³; e di bontà, e che perciò, le regole che se ne prescrivono, sono espone in quel modo che si debbono in pratica eseguire, disegnando con la mano.

Note

* Così nel testo originale.

¹ Tra le facoltà scientifiche, le quali sono come ministre dell'Architettura, e della cui opera assai volte usa, ci bisogna annoverare la letteratura; quella parte di filosofia a cui vien dato il nome di etica, o sia di morale; e l'altra, che si dinomina fisica; di quella parte di giurisprudenza, che si appartiene agli edifizj; le matematiche; e finalmente la dottrina e la perizia del disegnare.